

**Bruno Di Lecce**

portfolio

**INDEX  
2010**



**Zia Angela, Nonna Rosa, Mamma Paola** - collage fotografico digitale - 150 x 121 cm - 2004

**Zia Angela, Nonna Rosa, Mamma Paola** - photographic collage - 150 x 121 cm - 2004



#### **Corto Circuito** - Frame, Video found footage – durata 4' – 2007

“Corto Circuito” ri-utilizza una serie di video di famiglia girati in super-8, che coprono l’arco di due generazioni attraverso ricorrenze cicliche sacre e profane, relazionandole alla musica di Romain Kronenberg compositore francese. Il video affronta la questione dell’appropriazione di immagini già esistenti, dell’avvalersi del riuso della realtà, che in qualche modo rivisita radicalmente il significato e il senso di partenza. “Corto Circuito” o il suo rovescio “Circuito Corto”, può essere ambiguumamente inteso in senso di interruzione (cortocircuito elettrico) oppure in senso di ‘piccolo circuito’ o ‘circuito privato’ dato il riferimento ad una precisa storia familiare.

2010. LOOP Festival Barcellona curated by Francesca di Nardo.

2009. Selezione 45a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, a cura di Antonio Pezzuto.

2007. Selezione 2VIDEO rassegna trasversale di video d’artista <http://undo.net/2video>, a cura di Francesca di Nardo.

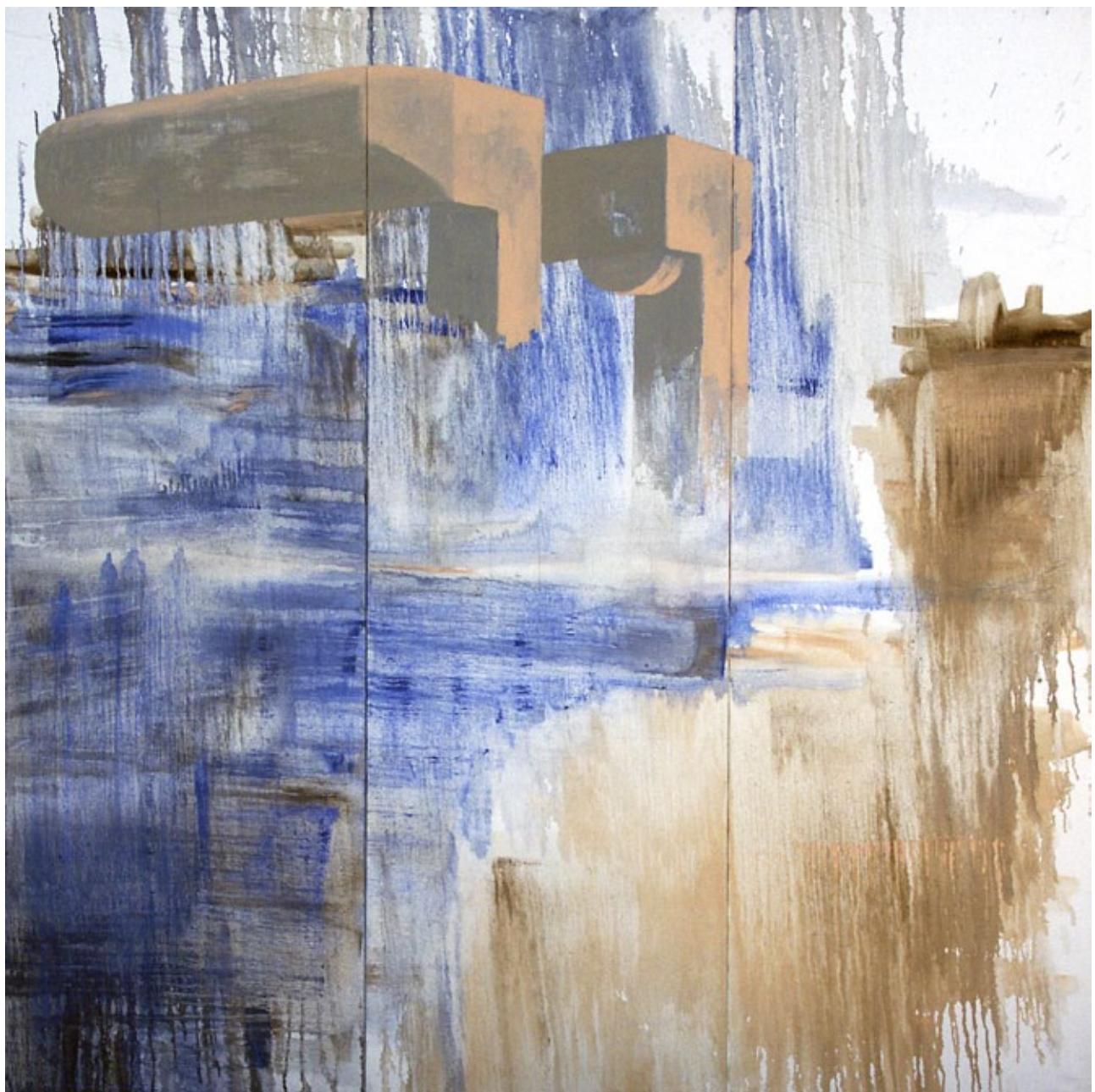
#### **Short Circuit** - Frame, Video – found footage – 4mins – 2007

“Corto Circuito” re-utilize a series of family videos filmed in Super 8, covering two generations-worth of family occasions both sacred and profane, and combining them with the music of French composer Romain Kronenberg. The video confronts the problem of the reappropriation of pre-existing images, of the re-use of reality, which in some ways radically readdresses the original significance and sense. In Italian the words “short circuit” (“corto circuito”) can be inverted (“circuito corto”) creating an ambiguous double-meaning: they can be interpreted in the sense of an interruption (an electrical short circuit) or – given the reference to a specific family history – in the sense of a “small circuit” or “private circle”.

2010. LOOP Festival Barcellona curated by Francesca di Nardo.

2009. Selected for the 45th Pesaro International Film Festival, curated by Antonio Pezzuto.

2007. Selected for 2VIDEO a transversal review of artists’ videos, <http://undo.net/2video>, curated by Francesca di Nardo.



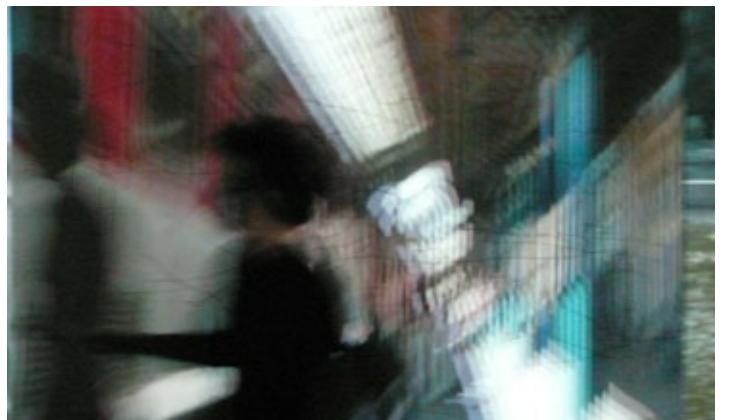
**Con le ginocchia nell'acqua** - olio su tela - 150 x 150 cm (trittico) - 2003

**Con le ginocchia nell'acqua** - oil on canvas - 150 x 150 cm (triptych)- 2003



**Sotto la tangenziale** - olio su tela - 120 x 70 cm - 2003

**Sotto la tangenziale** - oil on canvas - 120 x 70 cm - 2003



#### We are never alone - Performance - 2009

XIV Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Skopje 2009

Una video installazione composta da tre proiezioni dello stesso video ritardate una dall'altra, costituisce il contesto in cui la performance avviene. L'azione consiste nel disegnare i contorni dell'immagine in movimento che racconta il viaggio fatto da Berlino a Skopje. La velocità delle immagini però rende il tentativo difficile. La parete, per mezzo della performance, diventa il supporto su cui si registrano le tracce dei paesaggi e delle azioni filmate durante il viaggio. La linea del disegno segue i contorni delle immagini, anche nei dettagli più banali, nonostante l'immagine, “tragicamente”, sfugga sempre al tentativo di analisi. Il disegno visibile solo alla fine della performance, come una catarsi di questo affannoso tentativo, diventa memoria e di un attraversamento.

#### We are never alone - Performance - 2009

Skopje XIV Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean, 2009

A video installation composed of three projections of the same video, each slower than the other, forms the context for the performance. The action consists of drawing the outlines of the moving image which records the journey made from Berlin to Skopje. The speed of the images, however, renders the endeavour arduous. Through the performance, the wall becomes the support on which the traces of the landscapes and the actions filmed during the journey are registered. The drawn line follows the outlines of the images, even in the most banal details, although the image “tragically” always evades any attempt at analysis. The drawing which, like a catharsis of this laboured endeavour, is only visible at the end of the performance, becomes the memory of a crossing/passage.

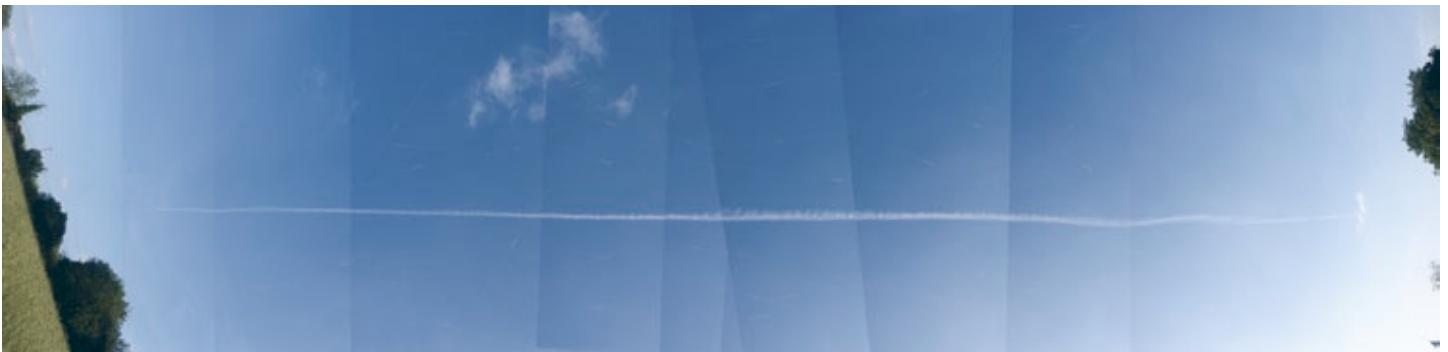


**Viaggio sul Danubio** - Video performance - HD 22 minuti - 2009  
XIV Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, Skopje 2009

“Viaggio sul Danubio” è un diario di viaggio disegnato. Lungo 28 km di navigazione, una penna (nella mano destra) ricalca le rive del Danubio; una video camera (nella mano sinistra) filma l’azione cercando di far aderire la “rappresentazione” alla realtà. Occhio e mente, video e performance, realtà e analisi, cercano l’uno nell’altro una sola identità. Le tracce, lasciate dalla penna sul finestrino della nave, si stratificano e raccontano questo attraversamento mentre lentamente si cancellano. L’atto di ricopiare la natura riporta ai pittori paesaggisti che adoperavano la camera oscura durante i loro viaggi per fermare sulla tela i loro soggetti. La leggerezza del disegno sopra una natura incontaminata, interpreta il viaggio come un’esperienza nomadica di analisi e progetto del paesaggio.

**Journey on the Danube** - Video performance - HD 22 mins - 2009  
Skopje XIV Biennial of Young Artists from Europe and the Mediterranean, 2009

“Viaggio sul Danubio” is a travel diary in drawings. Along 28km of navigation, a pen (in my right hand) traces the banks of the Danube; a video camera (in my left hand) films the action, attempting to keep the “representation” as faithful as possible to the reality. Eye and mind, video and performance, reality and analysis all seek – in one another – a single identity. The traces left by the pen on the window of the boat build up in layers and recount this journey whilst, slowly, they are erased. The act of copying from nature recalls the landscape painters who used the camera oscura during their travels to fix their subjects on the canvas. The weightlessness of this drawing on top of an uncontaminated nature interprets the journey as a nomadic experience of analysis and design of the landscape.



### **166,499 km circa** - montaggio fotografico e disegno digitale - 50 x 200 cm - 2007

166,499 Km circa è un lavoro sullo spazio nomade. L'opera fotografica ritrae la scia di un aereo che è una traiettoria, segno effimero, memoria di un attraversamento. L'immagine non è colta subito con un solo scatto fotografico, ma per frammenti che descrivono tutto l'arco spazio/temporale visibile della sfera celeste riposti poi uno accanto all'altro su uno stesso piano. La presenza straniante della chioma di un albero all'estremità destra dell'immagine, contraddice l'idea di uno spazio lineare per ricondurre invece l'osservatore ad una spazialità ciclica. Ad una prima operazione di s-montaggio della realtà, tramite gli scatti fotografici sequenziali, è succeduta un'operazione di ri-montaggio dei suoi frammenti, divenuti residui di una unità iniziale. Il titolo dell'opera, 166,499 Km circa, fa riferimento alla lunghezza (approssimativamente calcolata) del 'segmento scia', di cui si conosce la velocità media dell'aereo ed il tempo impiegato a descriverla nel cielo. La misura della scia dell'aereo diventa un riferimento per misurare frammenti di cielo.

### **166,499 km circa** - digital photography and drawing - 50 x 200 cm - 2007

166,499 km approximately is a work that considers space and its fragmentation. The photo retraces the ephemeral trail from an aeroplane, the documentation of a series of moment creating a visual memory of the action taking place. The photographic fragments comprising this single constructed image form a series of layers depicting time and space; re-presenting a series of moments on the same surface. The strange presence of the tree's foliage, in the right extremity of the image, contradicts the idea of linear space in favour of circular space. The work's title, 166,499 Km approximately, is an estimate of the length of the trail, in relation to the aeroplane's mid-range speed and the time of crossing. The measurement of the aeroplane's path becomes a reference, in which to measure the fragments of the sky.



#### **Polvere Eri e Polvere Vedrai - Installazione Site-specific - 2009**

Invitato a realizzare un'installazione site-specific nella cappella del Purgatorio del Palazzo d'Errico a Palazzo San Gervasio e non potendo essere presente sul luogo, ho realizzato un'installazione a "distanza". Per mezzo di istruzioni precise, la realizzazione dell'installazione è stata delegata ad altri. Utilizzando la polvere, residuo presente nella cappella e testimone del tempo passato, ho disegnato sul pavimento della chiesa una misura che indica la distanza esatta dall'ingresso fino all'altare, la lunghezza dello spazio di mezzo che c'è tra il mondo esterno e il mondo spirituale interiore. Le quattro cifre dopo la virgola, 5,3721, introducono una percezione dello spazio che tende all'infinitesimale. *Polvere Eri e Polvere Vedrai*, riprendendo la frase biblica Polvere Eri e Polvere Ritornerai, sposta l'attenzione da un divenire futuro ad una condizione presente.

"Appendix - Oltre il Moderno" - Cappella del Purgatorio di palazzo d'Errico a Palazzo San Gervasio.  
a cura di Fondazione SoutHeritage per l'arte contemporanea / Matera e Lucia Ghidoni.

#### **Dust you were and dust you will see - Site-specific Installation – 2009**

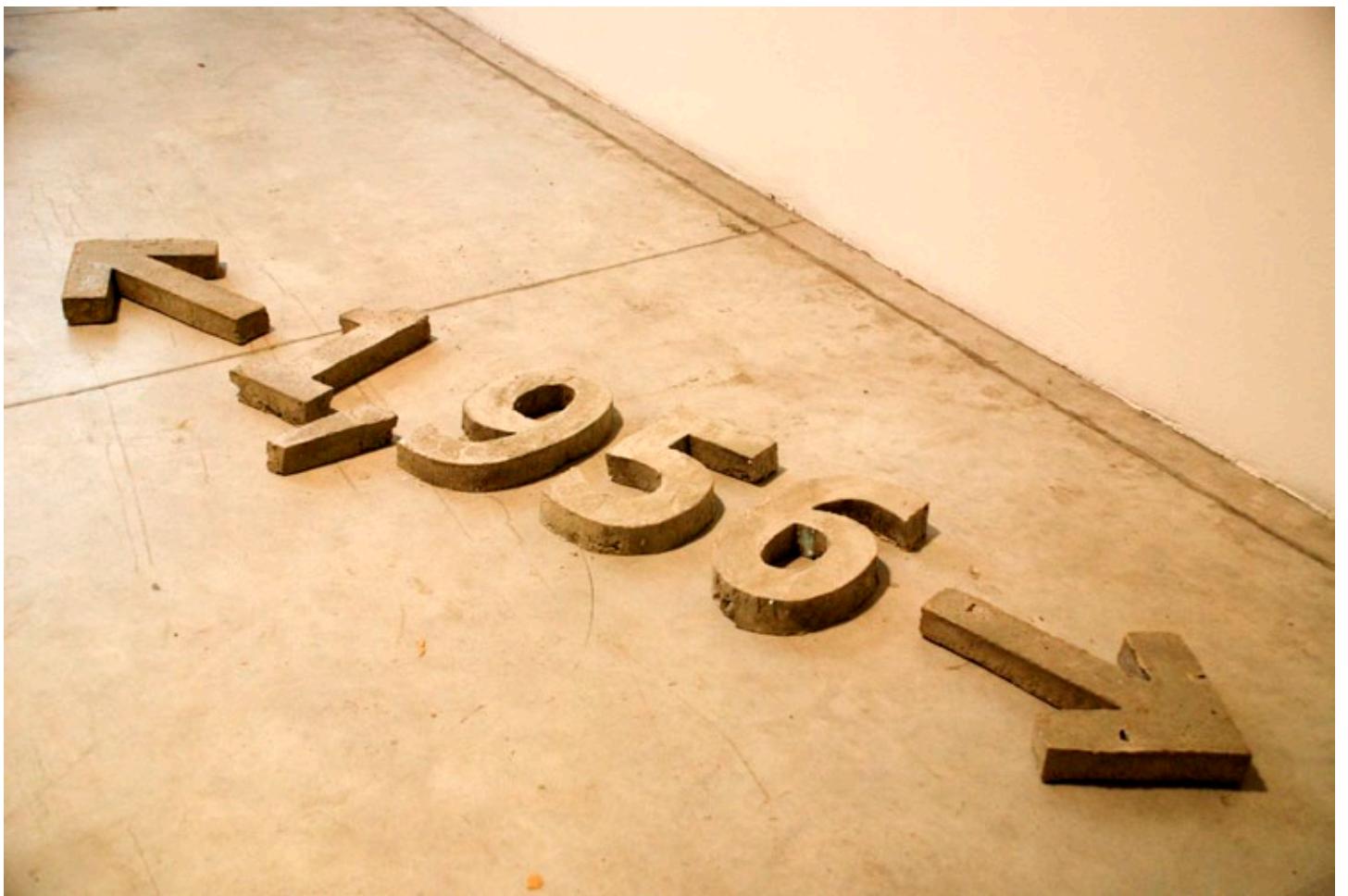
Having been invited to create a site-specific installation in the Chapel of the Purgatory in the d'Errico Palace at Palazzo San Gervasio, and unable to be physically present, I created a "long-distance" installation. The physical realisation of the installation was delegated to others who followed precise instructions. Using the dust present in the chapel and witness to time past, I wrote a measurement on the church floor, indicating the precise distance from the entrance to the altar, the length of the space between the external world and the spiritual inner world. The four figures that follow the decimal point [represented, in Italian, by a comma], 5,3721, introduce a perception of space that tends towards the infinitesimal. *Polvere Eri e Polvere Vedrai* (Dust You Were and to Dust You Will Return) in reclaiming the biblical phrase, "For dust thou art and unto dust shalt thou return", shifts our attention to the emerging future of a present condition.

"Appendix - Oltre il Moderno" - Cappella del Purgatorio di palazzo d'Errico a Palazzo San Gervasio.  
a cura di Fondazione SoutHeritage per l'arte contemporanea / Matera e Lucia Ghidoni.



**Il cielo sopra Berlino** - olio su tela - 200 x 120 cm (dittico) - 2009

**Il cielo sopra Berlino** - oil on canvas - 200 x 120 cm (diptych) - 2009



#### **Errore Campione** - Installazione - cemento armato - 195,6x42x10 cm - 2009

Nei secoli, adattatosi alle diverse convenzioni sociali, il sistema di misurazione è cambiato passando dal corpo umano come riferimento in vari passaggi al metro campione custodito a Parigi. In ogni caso misurare è stata sempre la prima azione progettuale, la prima relazione che l'uomo ha cercato tra il proprio corpo e lo spazio. Partendo dall' errore progettuale, una delle cause più frequenti che ha determinato nel paese di Giarre in Sicilia, l'incompiutezza di grandi opere come stadi, piscine, hotel e infrastrutture, l'installazione propone di ripensare il sistema di misurazione contemporaneo alla luce della nascita di una nuova architettura che vede proprio nelle opere incompiute di Giarre la sua piena espressione, e nell'errore la sua unità di misura. "Errore Campione" è un paradossale tentativo di fare una previsione all'interno di un sistema complesso, di rendere l'errore una regola. La cifra può essere letta come 1,956 metri o anche come 1956 anno di fondazione del primo incompiuto a Giarre.

#### **Errore Campione** - Installation – reinforced concrete - 195,6 x 42 x 10 cm - 2009

The work reflects the concept of error in relation to the act of measuring. Over the centuries the system of measuring has modifying itself, as different social conventions have developed. From measuring with the human body, to the use of the metre model in Paris, measuring has always been the first stage of planning. Therefore, the act of measuring is the first relationship between the human body and the surrounding space. Using examples of error made during this important stage of architectural planning, my installation proposes to rethink the contemporary system of measuring. Measuring errors are one of the most frequent causes that have determined unfinished works. In the town of Giarre in Sicilia for example, infrastructures such as the stadium, swimming pool, and hotel have been abandoned during the building process due to miscalculation. These detrimental errors become new units of measuring these incomplete architectures, and "Errore campione" becomes a paradoxical experiment in this complex system. The number can be read as a measurement of 1,956 metres, whilst also representing the 1956 establishment year of the first unfinished work in the town of Giarre.



#### **Misure frattali** - Installazione luminosa e sculture in pietra – 2009

Così come il linguaggio attua nei confronti della comunicazione un processo di riduzione, anche la misura è una convenzione che l'uomo stabilisce tra il proprio corpo e lo spazio. La misura della costa, e da qui la nascita dei frattali, sono alla base della scienza del caos. L'installazione si inserisce in relazione al contesto della costa di Ortigia e al progetto architettonico del giardino con i suoi passaggi pedonali. La misura diventa una sagoma, un contorno frattale che segue le pieghe della costa e del tessuto costruito. I segni diventano un'installazione luminosa ed anche una installazione galleggiante nel mare. I numeri descrivono la lunghezza di ognuna di queste misure, sono realizzati in pietra e posizionati sul porto.

Secondo Posto, Concorso internazionale d'architettura per la riqualificazione del porto di Ortigia, Siracusa.

Progetto architettonico - Modulo Quattro Architetti Associati, Messina.

#### **Fractal Measurements** - Light installation and sculpture in stone – 2009

Just as language is a process distilling communication, so measurement is a convention that man establishes between his own body and space. The measurement of the coastline, and the study of fractals that was born out of this, form the basis for chaos theory. The context for this installation is the Ortigia coast and the architectural design of the garden with its walkways. The measurement becomes an outline, a fractal line following the pleats and folds of the coast and of the built-up urban fabric. The lines become a light installation and also a floating installation out at sea. The length of each of these measurements is recorded in numbers made of stone and positioned along the port.

Second place. International architectural competition for the re-qualification of the port of Ortigia, Syracuse.

Architectural project – Module Quattro Architetti Associati.



#### **Non ti scordar di me** - Installazione Site-specific - Scotch rosso

L'installazione agisce nel contesto *fenomenologico* di uno spazio domestico. Aderendo alle *pieghe* dello spazio, lo scotch rosso disegna una sagoma, un piano immaginario verticale. Il segno *minimalista* diventa così un elemento straniante, un vuoto che irrompe all'interno della normale quotidianità dello spazio alterandone la percezione e la fruibilità come un confine effimero. Il titolo “*Non ti scordar di me*” rafforza ironicamente la sospensione che deriva nella percezione dello spazio, facendo riferimento alla presenza invisibile di questa superficie.

#### **Non ti scordar di me** (Forget-me-not) - Site-specific Installation – Red scotch tape

By joining folds of space, red Scotch tape draws an outline of an imaginary vertical plane. The minimalist gesture becomes an alienating element; presented within a normal everyday space, the work changes our perception of the room and its usability. The title “Forget-me-not” refers to the invisible existence of this gap, reinforces ironically the suspension, which results from the perception of space.



**Ritardo = Residuo** - sequenza fotografica digitale – 60 x 100 cm – 2008

Una sequenza di due scatti fotografici affiancati fanno emergere, all'interno di un'unità, un confine. Un semplice slittamento delle due immagini, introduce un leggero ritardo nella percezione testimoniato dalla figura centrale prima ritratta frontalmente e poi di spalle. In questo ritardo, viene fuori uno spazio interstiziale invisibile all'interno del quotidiano scorrere del tempo.

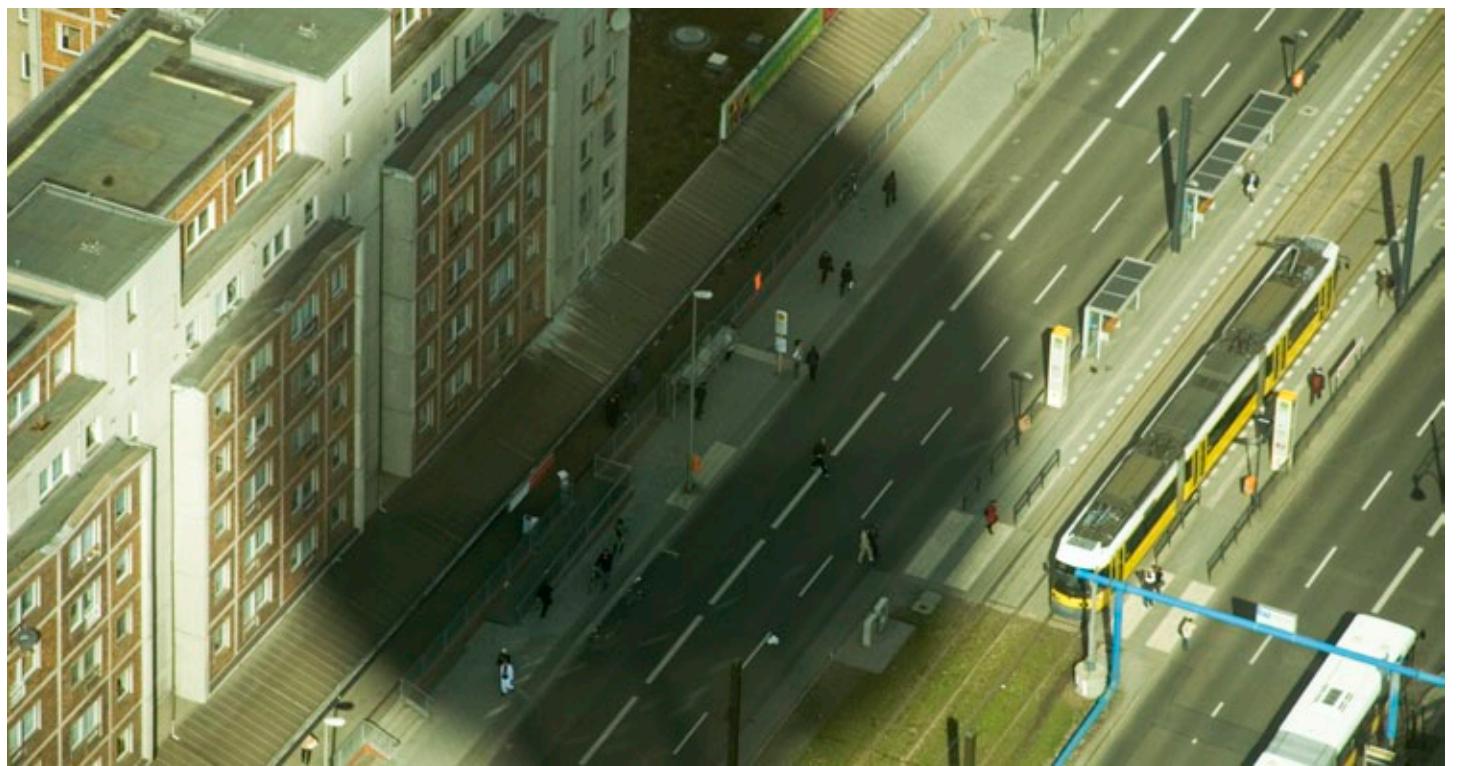
**Delay = Residue** - digital photographic sequence – 60 x 100cm – 2008

Through a sequence of two photographs placed one alongside the other there emerges, within a whole, a dividing line. A simple slippage between the two images, it introduces a slight delay in perception as witnessed by the central figure – at first portrayed frontally and then sideways on. Through this delay an invisible gap emerges from within the everyday flow of time.



**Palast der Republik** - olio su tela - 200 x 120 cm (dittico) - 2008

**Palast der Republik** - oil on canvas - 200 x 120 cm (diptych) - 2008



**L'ombra del Sole** - Fotografia digitale - 100 x 188 cm - 2009

The shadow of the sun - digital photograph - 100 x 188cm - 2009



**Denk-mal!** - fotografia digitale - 120x180 cm - 2009

Denk-mal! è una fotografia scattata durante la lenta distruzione del Palazzo della Repubblica a Berlino sede del governo della DDR. Dopo vent'anni dalla caduta del muro, si cancella un altro simbolo della storia tedesca. L'azzeramento dei dualismi politico-economici che avevano caratterizzato il secolo scorso, unita alla crisi economica e culturale che investe oggi l'occidente porta in primo piano la necessità di trovare nuove categorie politiche e filosofiche di pensiero. Il titolo "*Denk-mal!*" si traduce in italiano come "*Pensaci!*", invece "*Denkmal*" si traduce come "*Monumento*".

**Denk-mal!** - digital photograph – 120x180cm – 2009

Denk-mal! is a photograph taken during the slow demolition of the Palace of the Republic in Berlin, the seat of government under the GDR. Twenty years on from the fall of the wall, another symbol of German history is erased. The elimination of the political and economic dualisms that characterised the last century, combined with the financial and cultural crisis that is currently sweeping the West brings to the forefront the need to develop new categories of political and philosophical thought. The title "Denk-mal!" translates as "Think Twice!", whilst "Denkmal" means "Monument" or "Memorial".

## Bruno Di Lecce

Matera - 30.05.1980

Lives and works in Berlin.

## Formazione / Formation

2010 - Master in Digital Design. Berlin.

2006 - Graduated in Architecture at University La Sapienza of Rome.

1997 - Scuola Libera d' ARTERia of Matera.

## Personali / Solo Exhibitions

2009

Matera, Italia. "Migrazioni, Stanzialità/Erranza", ARTERia, associazione d'arte e cultura.

2006

Rome, Italy. 'Identità e Contaminazioni', The International Photography Festival of Rome at A.A.M. Gallery (Architettura Arte Moderna), directed by Francesco Moschini and Gabriel Vaduva.

## Collettive / Group Exhibitions (selection)

2010

Barcellona, Spain. "LOOP Festival Barcellona", curated by Francesca di Nardo.

"INDEX" selection by Antonella Marino. Project by Fondazione SoutHritage per l'arte contemporanea and Lucia Ghidoni.

2009

Skopje, Macedonia. "Seven Gates", XIV Edition Biennale of Young Artists from Europe and the Mediterranean, directed by Aldo Colella.

Sibiu, Romania. F.A.B.S. Four Italian Artists@the Brukenthal museum in Sibiu, The Contemporary Art Gallery of the National Brukenthal Museum directed by Eleonora Farina.

Palazzo San Gervasio, Italia. "Appendix-Oltre il Moderno" Fondazione SoutHritage per l'arte contemporanea and Lucia Ghidoni. Potenza, Italy. "Pubblicinvasioni – ARTEintransito" competition of contemporary art. First Prize.

Pesaro, Italy. Film Festival, 45a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema.

Matera, Italia. "Relazioni", ARTERia, associazione d'arte e cultura.

2008

Berlin, Germany. "I Am the Space Where I Am", The Berlin Office project space.

Berlin, Germany. "Brest", Galerie showroom Berlin.

Berlin, Germany. "Is it real?", video screening, 91 mQ art project space.

Melfi, Italia. "Pagine Bianche d'Autore e il Mediterraneo" Museo Civico di Palazzo Donadoni, directed by Aldo Colella.

2007

<http://undo.net/2video/> 2 VIDEO rassegna trasversale di video d'artista directed by Francesca di Nardo.

Buenos aires, Argentina. Expotrástiendas 2007 International Fair of Contemporary Art, section of video art, directed by Massimo Scaringella.

Istanbul, Turkey. Artist 2007 Contemporary Art Fair in Istanbul, project directed by Maurizio Vanni.

Verona, Italy. Art Verona Contemporary Art Fair, gallery A.A.M. (Architecture, Modern Art), Rome.

Mumbai, India. Exhibition of Italian artists in Mumbai, under the patronage of the Italian Consulate and the Czech Consulate, coordinated by the Bajaj Art Gallery.

2006

Venice, Italy. Participating in the X Biennale of Architecture in Venice, in the Italian pavilion directed by Franco Purini.

Rome, Italy. "Futuro-Presente Nuove creatività" FederCulture, directed by Massimo Scaringella and Lucrezia Vega Gramunt.

Mumbai, India. L'Anima delle Città, Bajaj Art Gallery, directed by Primo Marella and Francesco Cascino.

Moscow, Russia. Mito e Velocità in the Maneggio degli Zar, curated by the Ministry of Foreign Affairs and Massimo Scaringella.

## **Workshops and Seminars**

- 2009. Berlin, "Space Odyssee : Räume für Film und Videokunst", ARSENAL Summer School.
- 2009. Milan, Italy. "Incompiuto Siciliano", DOCVA Fabbrica del Vapore workshop, with Alterazioni Video.
- 2008. Berlin. "Experimentelle Filmgestaltung" Prof. Heinz Emigholz, University of Art.
- 2007. Rome, Italy. Fondazione Baruchello, seminar of research and training, visiting professor Rogelio Lopez Cuenca.

## **Collezioni / Collections**

Fondazione SoutHeritage per l'arte contemporanea / Matera.

## **Premi e Borse di studio / Award and Scholarship**

- 2009. Potenza, Italia. Pubblicinvasi - ARTEintransito, Urban Landscape and Contemporary Art. First Prize.
- 2008. Pagine bianche d'autore Basilicata, finalist - Seat Pagine Gialle.
- 2003. École d'architecture de Paris Belleville, scholarship of 12 months.

## **Bibliografia / Bibliography**

- . Catalogue of XIV Edition Biennale of Young Artists from Europe and the Mediterranean, Seven Gates, Electa.
- . Francesca di Nardo, 2 VIDEO rassegna trasversale di video d'artista <http://undo.net/2video/>.
- . Catalogue of Film Festival, 45a Mostra Internazionale del Nuovo Cinema 2009, Pesaro.
- . Oltre il Moderno, un percorso tra i capolavori della Collezione d'Errico e l'Arte Contemporanea, Fondazione SoutHeritage, Matera.
- . Catalogue "Pubblicinvasi" ARTEintransito, Concorso d'arte contemporanea.
- . Franco Purini, Nicola Marzot, Livio Sacchi, Catalogue of X Edition Biennale of Architecture Venice, La città nuova italia-y-26, Compositori editore.
- . Francesco Moschini, Gabriel Vaduva, identità e contaminazioni, A.A.M. (architettura Arte Moderna) Roma.
- . Catalogue of FotoGrafia Festival Internazionale di Roma 2006, Novecento la necessità della fotografia, ZoneAttive edizioni.
- . Livio Sinibaldi, Identità e Contaminazione, Segno n° 208 maggio/giugno 2006.

## **Contatti / Contact**

Bruno Di Lecce - Eberswalder Str. 28, 10437 Berlin - +49(0) 172 30 88 558 - [dilecce.bruno@gmail.com](mailto:dilecce.bruno@gmail.com) - [www.brunodilecce.com](http://www.brunodilecce.com)